Comitato StopOPG Lombardia: lettera aperta ai candidati della regione sulla chiusura degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari

Il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano nel suo messaggio di fine anno 2012 ha definito gli Ospedali Psichiatrici Giudiziari (OPG) "autentico orrore indegno di un paese appena civile".

Il 19 dicembre 2012 la Commissione d'inchiesta sul Sistema sanitario nazionale, presieduta dal senatore Marino, ha disposto che entro 30 giorni chiudano l'OPG di Barcellona Pozzo di Gotto e il reparto "Pesa" dell'OPG di Montelupo Fiorentino.

A poche settimane dal termine per la chiusura degli opg prevista dall'art. 3 ter della L.9/2/12 , in una situazione di gravi ritardi, inadempienze, omissioni, il provvedimento di sequestro, ha rimesso al centro la denuncia delle inaccettabili condizioni "igieniche e strutturali" in cui vivono le persone internate nei sei OPG italiani.

Ma la condizione in cui versano le persone, uomini e donne, internate va al di là del degrado degli ambienti, perché riguarda [illegible] mancata presa in carico, la violenza dell'istituto, il permanere di un percorso giuridico "speciale" che non riconosce diritti e responsabilità.

Per arrivare al superamento degli OPG, il Comitato Stopopg indica le seguenti strade:

1. la nomina di una autorità nazionale di garanzia, con funzioni commissariali ad acta, che avvii indirizzi e monitori il [illegible] considerazione della recente, definitiva ratifica da parte dell'Italia del Protocollo opzionale alla Convenzione delle Nazioni Unite contro la tortura - potrebbe anticipare l'esplicazione dei compiti del Garante delle persone private o limitate della/nella libertà;
2. i fondi stanziati dalla Legge 9/02/12 siano destinati ai Dipartimenti di Salute Mentale (DSM), titolari del lavoro per la salute [illegible] gamma di soluzioni, dal rientro al proprio domicilio al appartamento protetto, dall'inserimento in qualcuna delle strutture territoriali della salute mentale già esistenti alla realizzazione di piccole comunità di accoglienza, fino a soluzioni a maggior grado di protezione.
3. siano dimesse "senza indugio" le persone in proroga per mancata presa in carico da parte dei DSM, sempre tenendo conto del fatto che le persone internate negli OPG non sono 'pacchi' da trasferire da un 'contenitore' ad un altro; sono cittadini che hanno diritto di essere riportate nella regione di appartenenza per ricevere un'assistenza personalizzata secondo progetti terapeutico riabilitativi, differenziati, a cura del DSM di residenza. E corrispondendo i "dimissibili" a circa due terzi degli attuali internati, questo porterebbe alla chiusura di alcuni OPG.

Il Comitato Stopopg , inoltre:

- conferma che il definitivo superamento dell'OPG può attuarsi solo attraverso la modifica degli art.88 e 89 del codice penale e la fine del "doppio binario" per le persone con diagnosi psichiatrica che commettono reato
- dice NO a strutture residenziali "speciali" per i dimessi dagli opg, veri e propri mini-opg dove inviare le persone in misura di sicurezza dopo il 31 marzo 2013 e NO alle "strutture interregionali" previste dal piano di riparto del Ministro Balduzzi che confermano l'abbandono da parte dei DSM di persone particolarmente vulnerabili,a grave rischio di esclusione
- dice NO al mantenimento di alcuni OPG, suddivisi in più moduli di 20 posti letto.

In questa fase, insieme ai DSM (e le altre Unità Operative in grado di rispondere ai bisogni prevalenti dell'utenza), hanno una [illegible] permanente di tutti gli operatori dei DSM.

Nel complesso percorso che si è aperto, almeno fino a che non interverrà la modifica dei codici, i DSM devono offrire piena [illegible] amministrazione penitenziaria, cui compete la vigilanza sulla loro esecuzione e la concorrenza nella predisposizione dei progetti riabilitativi.

Tutto questo si inscrive nella esigenza di scelte politiche che portino a una differente architettura dei servizi socio-sanitari, a partire [illegible] (TSO e impiego della contenzione fisica) trova ragioni di attenta considerazione.

Per queste ragioni chiediamo a tutte le candidate e a tutti i candidati alla Camera, al Senato e al Consiglio Regionale della Regione Lombardia di impegnarsi già da ora in campagna elettorale, e una volta elette ed eletti, a dare soluzione alla disumana condizione delle persone internate negli ospedali psichiatrici giudiziari italiani.

Milano, 21 gennaio 2013

Allegato	Dimensione
comitato stopopg lombardia lettera aperta.pdf	125.9 KB